

DISCERNIMENTO

Discernere, dal latino “*dis-cernere*”, composto da “*cernere*”-“*vagliare*”
+ dis- *intensivo*.

Anche il semplice significato etimologico ci dice l’ “**intensità**”,
cioè la profonda **qualità** con la quale dobbiamo “*vagliare*”... per potere,
poi, operare davvero, profondamente e bene delle **scelte** reali, vere,
concrete e... **coerenti** alla **veridicità** del nostro vivere.

IL DISCERNIMENTO è l’ *atteggiamento* di chi vuole dire un **SI** grande
e vero alla **VITA**, perché si mette in *posizione di ricerca della Verità*,
cioè di quello che “*piace*” A Dio e che, quindi è **BENE** vero per Ognuno
e **TUTTI...in OGNI situazione “PRA TI CA”...**

Cosa NON è:

puntigliosità meticolosa di chi vive nell’*appiattimento legalistico*
o con la pretesa “*perfezionista*”, vale a dire la **pre-sunzione**
di avere in tasca LA verità in base a *proprie idee e esperienze*
precedenti, NON confrontate con la scelta reale, **pratico-concreta**,
da dover operare “ORA”...

Il discernimento, allora, NON è:

- * **pre**-giudizio e **pre**-comprensione
- * *superficialità* e *ignoranza* (voluta!)
- * **pre**-sunzione e *arroganza*
- * **indiscrezione** e **obblig**Azione.

Cosa E’:

slancio d’ AMORE, che cerca, trova e pone la differenza tra *buono* E
migliore, tra utile *in sé* E utile **adesso**, tra ciò che in *generale* può
andar bene E ciò che invece **ora** - *tenendo presente i diretti interessati* -
è necessario e bisogna promuovere.

Il discernimento è importante SEMPRE, ma fondamentale in ogni azione nella quale è necessario scegliere **IL meglio** e non doversi accontentare di un vago “fare bene”... Constatando e sottolineando che il mancare della *tensione per discernere IL meglio* rende la vita ripetitiva e monotona: si moltiplicano azioni e gesti che si sono sempre fatti senza vederne bene IL “senso”, non tanto per obbedire (che sarebbe il vero e totale “ascoltare” Dio e la “veridicità” del manifestarsi della VITA!), MA un sottostare e sottomettersi a un “abituale” costume relazionale “sociale” e intra-“personale” per ...auto-sentirsi... “apposto”...

Il discernimento ha come sua primaria ed essenziale finalità il raggiungimento di “ una maggiore INTELLIGENZA della VERITA’ ”, grazie al contributo di OGNUNO degli interessati, particolarmente del **più direttamente coinvolto...**

Il discernimento, quindi, E’: “ DIALOGO, intra-personale E comunitario, NEL quale, al *fine* di una **effettiva chiarificazione**, si discute un problema, soprattutto a proposito delle difficoltà che esso presenta”.

SCHEMA esercizio DI DISCERNIMENTO

+ **DUE “VIE”**: Vita-Morte / Fede-Amore / Luce-Buio...

+ **TRE tipi UOMO**:

- *togliere affetto*, ma NON usare i *mezzi* (giusti);
 - “ “ “ “ , ma conservare il *guadagno*;
 - **inDIFFERENTE** a TUTTO, ma NON all’**opus Dei** !
- “ *Agere contra* ”

+ **TRE modi UMILTA’**:

- **obbedienza alla LEGGE** ! NON decidere MAI in “peccato MORTALE”;
- **INDIFFERENZA** ! NON decidere MAI in “peccato VENIALE”
- **IMITAZIO CRISTI** !... “*Agere contra*” !!!

+ **SCOPO**: 1- fare il **punto** sul fatto o situazione (che E’ *verita’*) 2 - cogliere TUTTO l’ *orizzonte-realtà*: *passato-presente-...FUTURO*

3 per **conFORMARLA** alla **VOLONTA’ di DIO** (*Opus Dei*)

perché LA “Vocazione” alla pienezza della VITA, NON è qualcosa che cade dall’alto ma è **iscritto** nelle pieghe e piaghe del nostro VIVERE...da “**capIre**” !!!